



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5, e l'art. 19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 370 in data 8 novembre 2023, di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo, anche con qualifica dirigenziale, della Giustizia Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 del 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 31 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei T.A.R.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 del 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2023-2025, ora confluito nel PIAO;

VISTO il CCNL relativo al personale dell'Area funzioni centrali stipulato il 16 novembre 2023, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e in particolare l'art. 20 recante *“Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfieribilità o incompatibilità”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e in particolare l'art. 14, comma 1;

VISTO l'interpello indetto con il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 185 in data 7 novembre 2023, con il quale è stata chiesta ai dirigenti amministrativi della Giustizia amministrativa la disponibilità a ricoprire la titolarità del posto di funzione dirigenziale di seconda fascia dell'Ufficio di Segreteria della Prima Sezione giurisdizionale del T.a.r. Lazio, Roma;

VISTA la disponibilità manifestata dal dott. Maurizio Colica e dalla dott.ssa Daniela Della Peruta a ricoprire l'incarico oggetto di interpello;

VALUTATO il *curriculum* dei dirigenti;

CONSIDERATO che entrambi i suddetti dirigenti hanno maturato la medesima esperienza quale dirigente amministrativo di II fascia, in quanto assunti nei ruoli della Giustizia amministrativa quali dirigente di II fascia a decorrere dal 1° gennaio 2023, ma il dott. Maurizio Colica vanta una pluriennale esperienza presso la Giustizia amministrativa seppure quale funzionario amministrativo giuridico economico;

RITENUTO di affidare, per le motivazioni sopra espresse, anche in ragione delle doti culturali e professionali acquisite nel corso della carriera, l'incarico di direzione dell'Ufficio di

Segreteria della Prima Sezione giurisdizionale del T.a.r. Lazio, Roma al dott. Maurizio Colica a far data dal 1° gennaio 2024;

CONSIDERATO, altresì, che l'incarico attualmente ricoperto dal dirigente presso la Segreteria generale del T.a.r. per l'Emilia Romagna, sedi di Bologna e Parma, scadrà, quale ultimo giorno, il 31 dicembre 2025, come da decreto del Segretario generale p.t. della Giustizia amministrativa n. 247 in data 30 dicembre 2022 e che, pertanto, occorre limitare la durata di tale incarico alla data del 31 dicembre 2023;

D'INTESA con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i TT.AA.RR.;

D I S P O N E

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico)

Per i motivi richiamati in premessa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria della Prima Sezione giurisdizionale del T.a.r. Lazio, Roma, a far data dal 1° gennaio 2024, al dott. Maurizio Colica, dirigente di ruolo della Giustizia amministrativa e, contestualmente, limitare la durata dell'incarico presso la Segreteria generale del T.a.r. per l'Emilia Romagna, sedi di Bologna e Parma - di cui al decreto del Segretario generale n. 247 in data 30 dicembre 2022 - alla data del 31 dicembre 2023.

Articolo 2

(Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'Ufficio di Segreteria della Prima Sezione giurisdizionale del T.a.r. Lazio, Roma ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 richiamato in premessa.

Articolo 3

(Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di raggiungere risultati positivi nell'attività di supporto alle funzioni giurisdizionali, realizzando, a livello organizzativo, una proficua attività di collaborazione con i Presidenti e i magistrati assegnati alla Sezione;

- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna sotto il profilo della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;

- l'attivazione e/o l'affinamento di criteri operativi utili per accelerare la definizione dei giudizi pendenti ed eliminare o ridurre l'eventuale arretrato;

- la razionale distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato alla Sezione;

- la cura diligente e tempestiva della pubblicazione sul sito informatico della giustizia amministrativa delle pronunce giurisdizionali.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui al PTPC per il triennio 2023/2025 confluente nel PIAO - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione) nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Articolo 5
(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

È sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale nell'ambito degli uffici della Giustizia amministrativa.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Giulio Castriota Scanderbeg